

## SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

1. Identificazione del Preparato e della Società			
<b>Identificazione del preparato : TECNO SOLV UV-S</b>			
<b>Utilizzazione del preparato :</b> solvente di lavaggio per rulli offset UV			
<b>Identificazione della società :</b> Tecnorulli S.r.l. via Rossini, 5 Rastignano (BO)			
<b>Tel</b>	<b>Tel di emergenza</b>	<b>Fax</b>	<b>e-mail</b>
051/743223	051/743223	051/742878	tecnorulli@tecnorulli.it
Emergenze: Ospedale Niguarda (MI) – 02/66101029 (H24)			
2. Identificazione dei pericoli			
<b>2.1 Classificazione della sostanza o miscela</b>			
<b>In conformità alla classificazione secondo le direttive CE 1272/2008</b>			
Non classificato			
<b>2.2 Elementi dell'etichetta</b>			
<b>In conformità alla direttive CE 1272/2008</b>			
<b>Pittogrammi:</b>			
nessuno			
<b>Indicazioni di pericolo</b>			
nessuna			
<b>Consigli di prudenza:</b>			
nessuno			
<b>Contiene: --</b>			
<b>2.3 Altri Pericoli: -</b>			
la sostanza/miscela non è classificata come PBT o vPvB in conformità all'allegato XIII			
Principali effetti avversi			
Chimico fisici			
Nessun dato di rilievo			
Salute umana			
Nessun dato di rilievo			
Ambiente			
Il prodotto non è tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata. Consultare i punti 6.2, 6.3 e 13.			

## SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

<b>3. Composizione/Informazione sugli ingredienti</b>	
<b>3.1 Sostanze</b>	
<b><u>Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008</u></b>	
Non pertinente	
<b>3.2 Miscele</b>	
<b><u>Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008</u></b>	
Nessuno	
<b>Informazioni aggiuntive:</b>	
<b>4. Misure di Pronto Soccorso</b>	
<b>4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso</b>	
<b>Occhi</b>	Il prodotto si presenta irritante per gli occhi. Irrigare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente. Ottenere assistenza medica.
<b>Pelle</b>	Rimuovere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare accuratamente la pelle con acqua corrente e sapone. Se l'irritazione dovesse persistere ottenere assistenza medica. Lavare gli abiti contaminati prima del riutilizzo.
<b>Inalazione</b>	In caso compaiano i sintomi dovuti ad un'eccessiva inalazione, portarsi all'aria aperta fino alla cessazione dei sintomi. In caso di malessere o perdita dei sensi, trasportare la persona colpita all'aria aperta, somministrare ossigeno, procurare assistenza medica.
<b>Ingestione</b>	Non provocare il vomito. Procurare assistenza medica.
<b>4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</b>	
Nessuno in particolare; possibile secchezza e screpolatura della pelle e irritazione oculare.	
<b>4.3 indicazioni della necessità di consultare un medico o di trattamenti speciali</b>	
Chiamare un medico in caso di ingestione oppure se i sintomi persistono	
<b>5. Misure Antincendio</b>	
<b>5.1 Mezzi di estinzione</b>	
<b>Incendi di piccola entità:</b> Anidride carbonica, polvere chimica, terra o sabbia, acqua nebulizzata	
<b>Incendi di grande entità:</b> Schiuma alcool resistente, acqua nebulizzata	
<b>Mezzi di estinzione non idonei:</b> Non usare getti d'acqua	
<b>Procedura di estinzione:</b> Allontanare le persone estranee. Indossare vestiario protettivo incluso un autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme. Se possibile allontanarli dal luogo dell'incendio	
<b>5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</b>	
La combustione produce CO <sub>2</sub> e monossido di carbonio. I vapori della sostanza possono causare vertigine, svenimento o soffocamento	
<b>5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</b>	

## SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

Allontanare le persone estranee. Raffreddare con acqua i contenitori esposti alle fiamme. Indossare vestiario protettivo integrale, conforme agli standard europei EN469, incluso un autorespiratore.

### 6. Misure in caso di fuoriuscite accidentali

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi e procedure in caso di emergenza

Spegnere fiamme libere. Evitare scintille. Ventilare adeguatamente l'area contaminata. Non respirare i vapori. Evacuare il personale non essenziale. Indossare adeguato abbigliamento antisolvente. Disporre di protezione per le vie respiratorie. Proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di contaminare il terreno o l'acqua. Se il prodotto ha contaminato il terreno, corsi d'acqua o fognature, avvertire subito le autorità competenti

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare il diffondersi in pozzi canali, o corsi d'acqua, mediante l'arginamento con sabbia, torba o materiale inerte. Rimuovere e sistemare in un contenitore etichettato munito di coperchio. Provvedere allo smaltimento.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Misure antincendio: punto 5

Protezione individuale: punto 8

Considerazioni sullo smaltimento: Punto 13

### 7. Manipolazione e Stoccaggio

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non mangiare o bere nelle zone di lavoro. Evitare il contatto con cli occhi. Evitare il contatto prolungato con la pelle. Spegnere tutte le fiamme libere; rimuovere le fonti di accensione; non fumare nelle aree di stoccaggio. Assicurare la messa a terra delle apparecchiature. Evitare il contatto con sostanze incompatibili (vedi punto 10)

#### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

MATERIALI NON IDONEI: PVC, gomma naturale, butile o neoprene.

MATERIALI IDONEI: Acciaio, ferro zincato. Possono essere idonei contenitori in polietilene e polipropilene. Verificare periodicamente l'eventuale infragilimento dei contenitori plastici e la tenuta delle guarnizioni nelle giunzioni e punti di prelievo.

Temperatura di Stoccaggio e manipolazione: Ambiente. Non esporre ai raggi solari. Conservare il prodotto in contenitori ben chiusi ed etichettati.

Tenere lontano da sostanze infiammabili, ossidanti e corrosive

#### 7.3 Usi finali specifici

Richiedere allegato a TECNORULLI

### 8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

#### 8.1 Parametri di controllo

## SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

### CAS 34590-94-8

Italia TWA 308 mg/m<sup>3</sup> 50 ppm PELLE

EU - IOELV TWA 308 mg/m<sup>3</sup> 50 ppm PELLE

ACGIH TWA 100 ppm PELLE

ACGIH STEL 150 ppm PELLE

### **DNEL**

Non disponibili

### **PNEC**

Non disponibili

### **8.2 Controlli dell'esposizione informazioni generali**

**CONTROLLI TECNICI IDONEI:** I dispositivi di protezione individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Assicurare una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione. Usare impianti di ventilazione a prova di esplosione. Avere a disposizione lavaggi oculari e docce di emergenza.

**PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE:** Mediante adeguata ventilazione, mantenere la concentrazione dei vapori al livello più basso possibile per soddisfare i requisiti di salubrità nel luogo di lavoro. Se ciò non è possibile mettere a disposizione una protezione respiratoria con semi-maschere facciali filtranti di categoria FFP1 (protezione da aerosol solidi e liquidi non tossici - 4,5 x TLV).

**PROTEZIONE DELLE MANI:** Utilizzare guanti di gomma conformi agli standard EN374/3 in materiali quali NBR o neoprene o gomma naturale.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI:** Occhiali di sicurezza contro gli spruzzi con lenti in vetro temperato conformi agli standard EN 166.

**PROTEZIONE DEL CORPO:** Calzature resistenti agli attacchi chimici e conformi alla norma CE EN 345 – S3 indumenti di protezione dei Tipi 6 e PB 6, destinati a proteggere da una potenziale esposizione a piccole quantità di spruzzi leggeri, aerosol liquidi o schizzi accidentali di volume ridotto di sostanze chimiche non immediatamente pericolose.

**RACCOMANDAZIONI:** Durante il lavoro non bere, non mangiare e non fumare. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

### **9. Proprietà Fisiche e Chimiche**

<b>Forma fisica</b>	Liquido
<b>Colore</b>	Neutro
<b>Odore</b>	Etereo
<b>Soglia olfattiva</b>	non disponibile
<b>PH</b>	Non applicabile
<b>Punto/intervallo di fusione</b>	-80°C
<b>Punto/intervallo di ebollizione</b>	180- 190 °C
<b>Punto di infiammabilità</b>	> 72°C
<b>Tasso di evaporazione</b>	Non disponibile
<b>Limite inferiore di esplosività</b>	1,1 % vol/vol
<b>Limite superiore di esplosività</b>	14,0 % vol/vol
<b>Tensione di vapore (@ 20°C)</b>	0,51 kPa

## SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

Densità di vapore	Non disponibile
Densità/peso specifico	0,940 g/cm <sup>3</sup>
Solubilità in acqua (@ 25°C)	miscibile
Solubilità in altri composti	Solubile nella maggior parte dei solventi organici
Coeff. Ripartizione n-ottanolo/acqua	< 0,01
Temperatura di autoaccensione	> 250 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità (@ 20°C)	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non classificato esplosivo
Proprietà ossidanti	Privo di proprietà ossidanti
<b>10. Stabilità e Reattività</b>	
<b>10.1 Reattività</b> Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego.	
<b>10.2 Stabilità chimica</b> Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego.	
<b>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</b> Non sono da considerarsi possibili reazioni quali la polimerizzazione	
<b>10.4 Condizioni da evitare</b> Calore, fiamme e scintille.	
<b>10.5 Materiali incompatibili</b> Ossidanti forti.	
<b>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</b> Nessuno noto. In presenza di combustione si generano CO e CO <sub>2</sub>	
<b>11. Informazioni Tossicologiche</b>	
<b>11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici</b> <b>Vie di esposizione</b> : L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli occhi e ingestione accidentale. <b>CAS 34590-94-8</b> <b>Tossicità orale acuta</b> : Bassa tossicità: LD50 >5000 - <=5000 mg/kg , Ratto <b>Tossicità dermica acuta</b> : LD50 coniglio 9510 mg/kg. Bassa tossicità <b>Tossicità acuta per inalazione</b> : LC50, 7 h, aerosol, Ratto 3,35 mg/l 3.350 mg/m <sup>3</sup> . <b>Irritazione della pelle</b> : non classificato come irritante della pelle <b>Irritazione degli occhi</b> : non è classificato irritante per gli occhi. <b>Sensibilizzazione</b> : Non è un sensibilizzante per la pelle. <b>Pericolo da aspirazione</b> : non è classificato pericoloso per aspirazione <b>Mutagenicità</b> : non mutageno	

## SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

**Cancerogenicità:** non è cancerogeno

**Tossicità per il sistema di riproduzione:** non si ritiene che possa ridurre la fertilità. Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo pre e post natale

**Tossicità specifica per organo bersaglio (esposizione singola):** può irritare le vie respiratorie

**Tossicità specifica per organo bersaglio (esposizione ripetuta):** non vi sono dati che portino alla classificazione

**Informazioni aggiuntive :** nessuna.

### 12. Informazioni Ecologiche

#### 12.1 Tossicità

##### CAS 34590-94-8

##### **Tossicità acuta e prolungata per i pesci**

LC50, Poecilia reticulata, statico, 96 h: > 1.000 mg/l

##### **Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici**

LC50, pulce d'acqua Daphnia magna, statico, 48 h, letalità: 1.919 mg/l

LC50, gamberetto grigio Crangon crangon, rinnovamento statico, 96 h: > 1.000 mg/l

##### **Tossicità per le piante acquatiche**

ErC50, alga verde Pseudokirchneriella subcapitata (conosciuta in precedenza come Selenastrum capricornutum), statico, inibizione della crescita della biomassa, 96 h: > 969 mg/l

##### **Valore di tossicità cronica per gli invertebrati acquatici**

pulce d'acqua Daphnia magna, flusso, 22 d, riproduzione, NOEC: > 0,5 mg/l, LOEC: > 0,5 mg/l

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun fenomeno significativo di bioaccumulazione

#### 12.4 Mobilità nel suolo:

Il prodotto contiene sostanze volatili che si disperdono rapidamente. Se liberate in acqua queste sostanze si dissolvono rapidamente.

#### 12.5 Risultato della valutazione PBT i vPvB

La miscela non viene considerata PBT o vPvB.

#### 12.6 Altri effetti avversi:

Nessuno noto

### 13. Considerazioni sullo Smaltimento

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti – Smaltimento del materiale

Il prodotto tal quale può essere incenerito o smaltito secondo le norme vigenti. Di norma il prodotto

## SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

non viene smaltito tal quale in quanto merce ancora consumabile. Sono soggetti a smaltimento i residui di lavorazione di cui è stato componente. In tal caso occorrono analisi chimiche per stabilire con precisione il tipo di rifiuto ed il trattamento da condursi secondo le norme vigenti.

### Smaltimento dei Contenitori

Scolare completamente ed accuratamente i contenitori. Inviare ad un rigeneratore fusti o ad un recuperatore. Non forare, tagliare o saldare i fusti o contenitori non bonificati

### 14. Indicazioni sul Trasporto

#### ADR/RID

14.1-14-4 nessun pericolo  
14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

#### IMDG

14.1-14-4 nessun pericolo  
14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

#### IATA

14.1-14-4 nessun pericolo  
14.5 Pericoli per l'ambiente: NO  
14.6 Precauzioni per gli utilizzatori: --  
14.7 Trasporto di rinfuse (MARPOL 73/78): --

### 15. Informazioni sulla regolamentazione

## SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza / miscela Direttive o regolamenti applicabili:

Regolamento CE 1272/2008 CLP

Regolamento UE 2015/830

Direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE

D.Lgs. 81/2008

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Le materie prime che compongono la miscela, sono conformi ai seguenti requisiti degli inventari Nazionale/Europeo delle sostanze chimiche: ENCS,DSL, IECSC, KECI, AICS, TSCA, PICCS

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata fatta del fornitore una valutazione della sicurezza chimica per le sostanze che compongono tale miscela.

### 16. Altre informazioni

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità .

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in base all'utilizzo che ne deve fare. L'acquirente prenderà sotto la sua diretta responsabilità le precauzioni legate all'utilizzo che lui farà del prodotto.

Nota al punto 8: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti

## SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

Nota al punto 9: I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

Nota al punto 11: I valori di tossicità riportati sono estratti dai risultati dei test e delle osservazioni compiuti dai fornitori delle singole materie prime. Tali prove seguono le Test Guidelines (TG) dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) che ne descrivono i metodi a scopo regolatorio.

Nota al punto 12.1 : I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

**BIBLIOGRAFIA:** Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS, sono estratte dalle schede dei fornitori delle materie prime e includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti.

### Indicazioni di pericolo:

Testo delle frasi H citate alla sezione 3 della scheda.

nessuna

### Categorie di processo – settori di utilizzo della miscela

nessuna

### Abbreviazioni e acronimi

**ADN** International Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways

**ADR** Accord Dangereuses Route ("Accord européen relatif at transport internationaldes marchandises dangereuses par route") Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada

**CAS** Chemical Abstract Service

**DNEL** Derived No Effect Level

**EC50** Concentrazione effettiva

**EINECS** European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

**IATA** International Air Transport Association

**IBC** International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

**ICAO** International Civil Aviation Organization

**IMDG** International Maritime Code for Dangerous Goods

**LC50** Concentrazione letale

**LD50** Dose letale

**NOAEC** No Observed Adverse Effect Concentration

## SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

**NOAEL** No Observed Adverse Effect Level

**NOEC** No Observed Effect Concentration

**PBT** Persistente, Bioaccumulativo e Tossico

**PNEC** Predicted No Effect Concentration

**RID** Reglement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer

**STOT SE** Specific Target Organ Toxicity – Single Exposure

**vPvB** Very Persistent and very Bioaccumulative